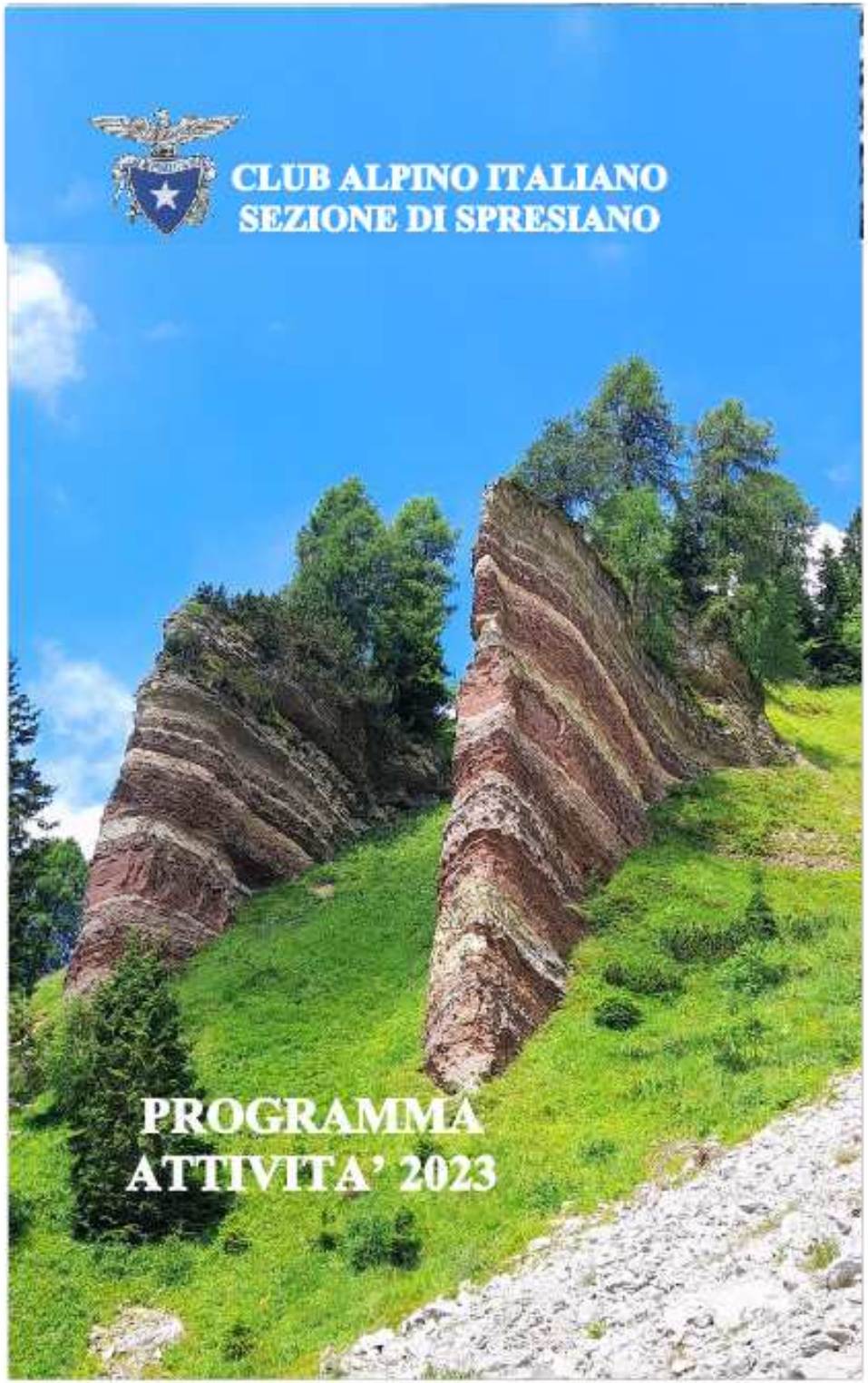

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SPRESIANO

PROGRAMMA ATTIVITA' 2023

DOMENICA 22 GENNAIO

MONTE RITE mt. 2183 (Ciaspe)

Ritrovo	Ore 7.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Passo Cibiana mt. 1530
Durata percorso	A/R ore 6 circa
Difficoltà	EAI Dislivello mt. 650
Equipaggiamento	Invernale-ciaspe-ghette-bastoncini-ramponcini
Responsabile	Lorenzo Lavezzi Cell. 339 165 0597

Cenni Escursionistici

Passo Cibiana

Lasciata l'auto nel parcheggio vicino al Rifugio Remauro Passo Cibiana, mt. 1530 si prende la stradina militare seg. 479. La salita è semplice, costante e mai ripida. Mano a mano che saliamo anche il panorama attorno a noi comincia ad aprirsi: ecco uno scorcio del Sasso Lungo di Cibiana, e ora ecco la Cima dei Frati. In circa un'ora e mezza arriviamo ad una galleria (attenzione al ghiaccio in inverno), passata la quale la strada si apre sulla grandissima Caserma abbandonata di Cibiana di Cadore. Cotinuiamo a camminare con addosso i ramponcini per evitare scivoloni. In breve arriviamo alla Forcella Deona mt. 2053 dalla quale svoltiamo verso destra e in 10 minuti siamo arrivati sulla cima mt. 2183

Caserma Cadore

Panorama del monte Rite

DOMENICA 12 FEBBRAIO

ANELLO DELLA VAL VENEGIA (Ciaspe)

Ritrovo	Ore 06.30 parcheggio Chiesa Postioma (TV)
Inizio escursione	Passo Rolle mt. 1984
Durata percorso	A/R ore 6 circa
Difficoltà	EAI Dislivello mt. 540
Equipaggiamento	Invernale-ciaspe-ghette-bastoncini-ramponcini
Responsabile	Lorenzo Lavezzi Cell. 339 165 0597

Cenni Escursionistici

Si parte dall'ex seggiovia Segantini e si sale fino a Baita Segantini m. 2200. Da qui si scende nell'ampia Val Venegia scendendo la stretta forestale fino a Malga Venegiota mt. 1824 e poi scendere fino a Malga Venegia. Si prosegue scendendo fino a Pian dei Casoni e attraversando il parcheggio si inbocca il ponte sulla sinistra.

Baita Segantini

Si seguono le indicazioni per Malga Juribello mt. 1864 attraversando prima una foresta e poi i pascoli della malga. Si sale ancora per arrivare nei pressi della seggiovia Castellazzo e da lì in breve si arriva al punto di partenza.

Malga Juribello

DOMENICA 26 FEBBRAIO

CIMA PARADISI mt. 2206 (Ciaspe)

Ritrovo	Ore 07.00 presso park Postioma fronte Chiesa
Inizio escursione	Rifugio Refavaie mt. 1116
Durata percorso	A/R ore 6/7 circa
Difficoltà	EAI Dislivello mt. 1100
Equipaggiamento	Invernale-ciaspe-ghette-bastoncini-ramponcini
Responsabile	Giorgio Carniel Cell. 320 615 7720

Cenni Escursionistici

La cima Paradisi è situata nella valle del Vanoi. La partenza per questo itinerario è il Rifugio Refavaie a quota 1116 mt. Situato alla fine della stardache da Caoria sale al rifugio. Dal Rifugio si sale per la strada forestale alla malga Fossernigadi dentro mt. 1777da dove abbiamo una magnifica vista su tutto il versante Nord della cima d'Asta. Ora lasciata alle spalle la malga ci inoltriamo nel bosco che man mano diventa sempre più rado fino ad arrivare all'ampio e aperto pendio sommitale mt. 2206. **La discesa avviene per l'itinerario di salita.**

DOMENICA 12 MARZO

CIMA LARICI-PORTA RENZOLA-MONTE KEMPEL CIMA PORTULE mt. 2308 (Ciaspe)

Ritrovo	Ore 07.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Rifugio Larici mt. 1650
Durata percorso	A/R ore 6/7 circa
Difficoltà	EAI Dislivello 750+/890
Equipaggiamento	Invernale-ciaspe-ghette-bastoncini-ramponcini
Responsabile	Giorgio Carniel Cell. 320 615 7720

Cenni Escursionistici

L' escursione a Cima Larici e Pòrtule inizia dal Rifugio Larici a quota 1650

Dal rifugio si segue il sentiero n. 826 che, in circa 40 minuti, sale fino alla bocchetta Larici tra boschi e pascoli di mucche.

Da qui inizia il tratto dell'escursione lungo le creste con dei bellissimi panorami sulla Valsugana, con i laghi di Levico e Caldonazzo in primo piano, e l'Alpe Cimbra sullo sfondo.

Sempre lungo le creste, in un continuo sali e scendi, si raggiunge Porta Renzola mt 1949 da dove con una ripida salita si raggiunge il monte Kempel mt 2295 e poco Cima Pòrtule (m. 2308) . La cima è molto frequentata da scialpinisti. A seconda del meteo e del tempo a disposizione la discesa sarà per l'intinerario di salita oppure per malga Larici (facile ma piuttosto lungo)

DOMENICA 26 MARZO

AL LAGO BORDAGLIA E PASSO GIRAMONDO mt. 2005

Ritrovo	Ore 06.30 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Pian della Guerra Pierabec mt. 1075
Durata percorso	Ore 7 circa
Difficoltà	EAI Dislivello mt. 1000
Equipaggiamento	Invernale-ciaspe-ghette-bastoncini-ramponcini
Responsabile	Gianpaolo Mardegan Cell. 338 885 4067

Cenni Escursionistici

Dal Pian della Guerra, oltrepassando lo stabilimento dell'acqua minerale "Goccia di Carnia" prendere sulla destra ed attraversare il ponticello sul Rio Fleons, la pista (CAI 141) sale alternando qualche ripida rampa a tratti in falsopiano. Con lunghi tornanti attraversa un bosco misto di abeti, faggi e qualche larice. A quota 1410 m circa si lascia la pista (CAI 141)) e tenendo la sinistra si prosegue sulla carrareccia (CAI 142) che porta a Casera Bordaglia di Sotto (quota 1565 m). Il percorso si inerpica con alcuni lunghi tornanti dapprima in un bosco di conifere per poi passare nel pascolo della casera. Subito dopo, lasciata la casera a sinistra, si prosegue su mulattiera che superata la cappelletta di San Giovanni Bosco prende quota rapidamente verso Casera Bordaglia di sopra. In questo tratto si osserva il passaggio progressivo dalla pecceta subalpina, al lariceto prima e al pascolo perenne nei dintorni della casera alta (1823 m)

CENNI ESCURSIONDISTICI

con il sentiero 142 si punta verso nord est a mezza costa, si raggiunge la quota 2003 m. Qui il sentiero si sdoppia, ma si prosegue sempre a nord est su tratto relativamente pianeggiante, fino al Passo Giramondo confine Italo-Austriaco (quota 2005 m). Tra la casera Bordaglia di sotto e il passo si possono notare sugli affioramenti rocciosi le evidenze delle deformazioni tettoniche succedutesi nelle ere geologiche passate (da 300 milioni a 15 milioni di fa). Si torna sui propri passi fino a quota 2003 per proseguire verso ovest; dopo aver superato con lievi saliscendi l'ampio ghiaione alle falde della Creta di Bordaglia, si raggiunge e si costeggia il lago Pera per immettersi sul sentiero n CAI 142 (quota 1975 m) nei pressi della Sella Sissanis. Il percorso tra radi larici scende abbastanza rapidamente di quota con magnifiche visuali sulla Creta di Bordaglia, seguendo in destra orografica il rio Sissanis. Superati i ruderi di casera Sissanis di sopra (quota 1680 m), si prosegue fino a raggiungere l'alpeggio sottostante di Casera Sissanis Sotto (quota 1565 m). Da qui il percorso segue la carrabile di servizio alla casera che con qualche tornante si collega al fondovalle (CAI 140) in in località Stretta di Fleons (quota 1370 m).Da qui, svoltando a sinistra (sud), si percorre la carraia di fondo valle per circa 2,5 km per tornare al punto di partenza.

DOMENICA 16 APRILE

Calà del Sasso
4.444 scalini

Canale di Brenta
Valstagna (VI)

Ritrovo:	Sede CAI ore 08.30
Rientro:	ore 16.00
Durata percorso:	ad anello ore 4
Difficoltà:	EE

Resp. Sergio Fassa Cell. 339 375 8096

DOMENICA 23 APRILE

VAL LAPISINA, VALON DI FADEL

Ritrovo	Ore 07.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Loc. Nove mt. 290
Durata percorso	A/R ore 7 circa
Difficoltà	E Dislivello mt. 1100 se cima 1500
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	Davide Biffis Cell. 347 019 3006

Cenni Escursionistici

Giro ad anello in ambienti solitari e nascosti lungo le ripide pendici del Col Visentin. Si lascia l'auto a Nove sulle rive del lago Morto e si imbocca il troi dell'acquedotto, risalendolo fino al troi de le Lisse. Qui andando a destra e poi a sinistra si raggiunge il Landro di Strapeze da cui inizia il Vallon di Fadel, accesso impervio e verticale al troi de Medo. Se il fiato lo consentirà, potremo raggiungere la cima del Visentin percorrendo il sempre ripido troi del Coston e ritornare al troi de Medo passando per forcella Zopei, diversamente gireremo a destra iniziando il lungo rientro percorrendo il bellissimo troi de Medo che corre tra erti prati e bosco, attraversando anche un anfratto tra pareti verticali di roccia.

DOMENICA 7 MAGGIO

Partenza: Sede CAI ore 08.00
Rientro : ore 13.00
Escursione in regola con iscrizione C.A.I.
Info: Sergio Fassa Tel. WhatsAPP 339 375 8096

DOMENICA 21 MAGGIO
MONTE COLDAI mt. 2403

Ritrovo	Ore 06.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Palafavera mt. 1507 (Val Zoldana)
Durata percorso	A/R ore 5 circa
Difficoltà	E-EE Dislivello mt. 900
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	Christian Barbon Cell. 366 548 2767

Cenni Escursionistici

Durante la 1° guerra mondiale il monte Coldai costituiva un importante punto di osservazione sulla linea arretrata del fronte. Vi si costruì infatti una strada che raggiungeva quasi la cima! In effetti la vista che si gode da quassù è grandiosa: la valle e i monti di Zoldo, verso la Marmolada e fino alle Alpi austriache.

Cima Coldai

Panorama dalla Cima

Impagabile la prospettiva sulla parete nord ovest della Civetta. 1500 metri più in basso, sul fondo della Val Cordevole, si vede il lago di Alleghe.

DOMENICA 28 MAGGIO
GIRO DELMONTE COPPOLO mt. 2023

Ritrovo	Ore 06.30 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Le Ei (Lamon) mt. 594
Durata percorso	A/R ore 5/6 circa
Difficoltà	EEA Dislivello mt. 1114
Equipaggiamento	Casco-imbrago-set da ferrata **(omologato)**
Responsabile	Riccardo Granzotto Cell. 380 258 5174

Cenni Escursionistici

Partenza da: Le Ei, a nord di Lamon (strada asfaltata), si prosegue per il sentiero 821 e si inizia a salire. Si continua fino a raggiungere un segnavia indicante il Monte Coppolo. Da qui si prende quota salendo per mulattiera e poi sentiero per oltre 500mt, fino alle tabelle che indicano il memoriale a József Kiss, asso dell'aereonautica militare austroungarica durante la Prima Guerra Mondiale, abbattuto in combattimento aereo alle pendici del Monte Coppolo il 24 maggio 1918. Appena dopo la deviazione, si continua per il sentiero 822, che percorre la strada militare del Gramolir. Il primo tratto presenta scorci spettacolari, con lo sfondo delle vette Grandi, del gruppo delle Pale di san Martino.

GIRO DEL MONTE COPPOLO

Si continua lungamente nel bosco, con una traccia sempre perfetta. Vicino alla Malga Valarica di Sopra, si effettua una deviazione a sinistra per salire rapidamente e prendere la larga traccia che sale dal Passo Brocon verso la vetta principale del monte Coppolo. Si passa vicino a una baita. Si sale poi per 300 mt D+ per pascoli, privi di copertura arborea. Si punta alla croce, evidente, per cresta, talvolta esposta. Si traversa la cima a nord fino a giungere alle indicazioni, quindi si sale a destra per traccia e si raggiunge la prima e più elevata cima della "catena" del Coppolo. L'occhio cade infine sulla terza cima, dove è installata una imponente croce: la Cros d'Archil. Per raggiungerla ci vogliono 15 minuti. Ritorno: attraverso la ferratina e il lungo sentiero in direzione est, fino a ritornare nei pressi del monumento a Kiss. Quindi si ripercorre lo stesso sentiero dell'andata, a ritroso fino al punto di partenza.

DOMENICA 11 GIUGNO

La Valle di San Martino Vignui (BL) Lungo i sentieri dei cavaghiaccio

Ritrovo: Sede CAI ore 08.00
Rientro: ore 17.00
Durata percorso: ore 4
Difficoltà: EE
Resp. Sergio Fassa Cell. 339 375 80 96

DOMENICA 18 GIUGNO
BIVACCO CIALDON E MONTE COL mt. 2079

Ritrovo	Ore 07.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Campolongo di Cadore (BL) mt. 937
Durata percorso	A/R ore 6/7 circa + soste
Difficoltà	E Dislivello + mt. 1200
Equipaggiamento	Adeguato all'escursione
Responsabile	Alessandro Barbon Cell. 338 303 5880

Cenni Escursionistici

Da Santo Stefano Di Cadore raggiungiamo Campolongo Di Cadore e ci inoltriamo nella Val Frison fino a Baita Pian Degli Usei (973 mt.) dove lasceremo le auto. Ci incamminiamo per la stradina forestale che sale prima alta sopra il Rio Di Mezzodì, e poi prosegue verso Nord per attraversare il Rio Sardellade fino al "Bosco Nero", versante che si affaccia sulla Valle del Piave. Al bivio, quota circa 1260 mt., prendiamo a sinistra il sentiero CAI 331 passando sopra la Val Ciodratta e il Pra Grande. Raggiungiamo sul lungo crinale occidentale del Monte Col la baita Al Cialdon del Monte Col (1845 mt.), grazioso ricovero adibito a bivacco.

Bivacco Cialdon

Cenni Escursionistici

Proseguiamo ora verso est, sempre sul sentiero CAI 331, incontrando un primo punto panoramico con modesta statuetta della Madonna a quota 1890 mt. che riporta sulla lapide "O Maria dall'alto di questo monte vigila e proteggi noi e la nostra valle 18-08-1985. Rispettatela". In pochi minuti per un sentiero poco evidente tra i pini mughi guadagniamo la cima del monte Col che culmina a 2079 mt. sotto le belle e vicinissime Crode di *Mezzodì. La vista da* qui spazia su tutto il Comelico sovrastato dal gruppo delle Dolomiti di Sesto da una parte e dalle Alpi Carniche dall'altra.

Cima Monte Col

Al ritorno scenderemo per lo stesso sentiero della salita.

DOMENICA 25 GIUGNO

CIMA CAULANA mt. 2068

Ritrovo	Ore 07.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Malga Cate mt. 1054
Durata percorso	A/R ore 7/8 circa
Difficoltà	EE Dislivello + mt. 1100/+1200
Equipaggiamento	Adeguato all'escursione
Responsabile	Maurizio Contesotto Cell. 338 773 8949

Cenni Escursionistici

L' itinerario ha inizio da Malga Cate o ex casera Pal a quota 1052 e risale la Val Salatis in un ambiente solitario e affascinante dove si possono incontrare branchi di mufloni. Il percorso inizia percorrendo la stradina che sale alla casera Pian de le Stele quota 1421 sotto le pareti del monte i Muri. Dopo la casera al bivio si prende a sinistra per i sentieri 924-928 fino a raggiungere f.lla Sestier quota 1902 da dove girando a destra si raggiunge f.lla Caulana quota 1960. Da qui con molta attenzione risaliamo l'affilata cresta fino a raggiungere la cima Caulana a quota 2060 con un panorama stupendo sulla val Salatis e verso il Piancavallo. Tornati alla forcella Caulana ci sono 2 possibilità o ritornare sui nostri passi o dirigersi verso forcella Valgrande sentiero 925 (alta via nº 7) dove proseguendo in quota si raggiunge il Rifugio Semenza. 2020. Da qui restando sempre sulla sinistra della valle Sperlonga seguendo il sentiero 924 a quota 1720 incontreremo un bivio dove seguiremo la traccia sinistra che ci riporterà alle macchine.

DOMENICA 9 LUGLIO

Val D'Arzino L'acqua da protagonista

San Francesco Vito D'Asio (PN)

Ritrovo:	Seda CAI ore 08.00
Rientro:	ore 17.00
Durata percorso:	ore 5
Difficoltà:	EE

Resp. Sergio Fassa Cell. 339 375 8096

DOMENICA 23 LUGLIO

MONTE AVANZA mt. 2489 Alpi Carniche Occ.

Ritrovo	Ore 06.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Località. Sesis mt. 1830
Durata percorso	A/R ore 6/7 circa
Difficoltà	EE Dislivello mt. 900
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	Lorenzo Lavezzi Cell. 339 165 0597

Cenni Escursionistici

Da Cima Sappada si prende la Val Sesis fino alla località Sesis.

L'escursione prevede un anello in senso antiorario: a ritroso della rotabile si prende il sentiero CAI 173 che porta al bivio sotto il Passo dei Cacciatori mt. 2100. Da qui una traccia che passa prima su un ghiaione e poi su un tratto esposto, porta direttamente sulla cresta sommitale e in vetta. Per la discesa, si rientra al bivio di quota 2100 e da lì si prende la prosecuzione del sentiero CAI 173 verso destra che porta al Passo Sesis e da qui per sentiero CAI 132 che passa per il Rifugio Calvi che riporta al parcheggio. Numerose sono le testimonianze della Grande Guerra lungo il percorso che non presenta grosse difficoltà, con un passaggio esposto **(attrezzato)** che richiede passo sicuro e assenza di vertigini.

DOMENICA 30 LUGLIO

CAMPANILI DEL MONTE ZAUF

Ritrovo	Ore 06.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	S.Antonio 2 km.a nord Forni di Sotto mt.850
Durata percorso	A/R ore 7 circa
Difficoltà	E Dislivello mt. 1250
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	Davide Biffis Cell. 347 019 3006

Cenni Escursionistici

I campanili del Monte Zauf sono delle meravigliose formazioni multicolori a forma di prua dove la Natura lascia emergere strati profondi risalenti al triassico, più o meno 250 milioni di anni fa. Parcheggiato a S. Antonio, imbocchiamo il CAI 212 sempre nel bosco, a volte ripido, fino a raggiungere la casera Costa Baton (mt 1721) dove è presente una fontanella per rifornirsi d'acqua. In lontananza tra gli alberi sarà già possibile vedere i campanili. Per raggiungerli, proseguiremo verso forcella Rancolin, girando nel CAI 213 prima di guadagnarla. Seguendo il sentiero prima e liberamente poi, andremo fin sotto i campanili, accolti da una piccola targhetta votiva. Per il rientro, torneremo sui nostri passi, salendo a forcella Rancolin quindi a cima Rancolin (mt 2096), passando tra mughi, ghiaie e un crinale roccioso in parte aereo.Oltre la vetta sud del monte, scendendo ripidamente per prati e bosco, ci ricongiungeremo a metà sentiero CAI 212 percorso la mattina

DOMENICA 27 AGOSTO

CIMA DI PRAMPER mt. 2409

Ritrovo	Ore 06.30 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Pian de la Fopa mt. 1210
Durata percorso	A/R ore 7 circa
Difficoltà	EE Dislivello mt. 1250
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	A. Martignon/C Barbon Cell. 349 067 2885

Cenni Escursionistici

La cima di Pramper è la sommità più elevata del gruppo Pramper-Spiz. La salita alla cima non ha difficoltà alpinistiche ed è assai remunerativa per il panorama e la bellezza dei luoghi.Da Forno di Zoldo, per la Val Pramper, giungiamo al parcheggio di Pian de la Fopa m.1210 da cui inizia la gita. Dopo aver superato la malga Pramper per sentiero 523,in circa due ore saremo al rif. Sommariva al Pramperet m.1857. Ora il sentiero 521,attraverso fitti mughi, sale alla forcella Piccola e ,per traccia non sempre evidente, ci porta gradualmente alla forcella del Palon m.2150. A sx risaliamo il crostone nord tra massi ,detriti e alcuni passaggi di 1º fino a raggiungere la cima. Discesa per la via di salita

SABATO 2 DOMENICA 3 SETTEMBRE

CIMON DEL FROPPA mt. 2932

Ritrovo	Ore 07.00 presso parcheggio uscita TV nord
Tempo di percorrenza	In salita ore 3+5 circa
Difficoltà	Via alpinistica PD+(I-II grado un passaggio di III)
Dislivello	Dal Park. Al Rif. mt. 867 dal Rif. Alla Cima mt. 1021
Equipaggiamento	Imbrago-casco-corda-kit da ferrata **(omologato)**
Responsabile	Elvi Stefan Cell. 348 618 1794

Cenni Escursionistici

Sabato: da Calalzo di Cadore, si percorre la strada nella val d'Oten che in 6 km circa ci porta all'albergo bar alla Pineta e in breve al parcheggio presso il ponte del torrente Diassa. Dal bivio per il ponte sul torrente Diassa mt. 1133 si in bocca la strada di destra per raggiungere il sentiero 260 che porta al Rifugio Chiggiato mt. 1911. **(Pernottamenta)**

Domenica: partenza dal Rifugio si segue il sentiero che porta alla Forcella Salù **(cartelli)**, seguendo il sentiero a 260 (sentiero degli alpini) fino alla Forcella Jan della Tona. Si segue la traccia che sale ad est il pendio detritico del versante nord. Scavalcando un dosso **(ometti)** si attraversa il pendio della conca del ghiacciaio, per salire nel largo canalone che porta alla cresta e alla cima.

Ritorno per lo stesso itinerario.

DOMENICA 10 SETTEMBRE

MONTE BRENTONI mt. 2023

Ritrovo	Ore 06.30 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Sella Campigotto mt. 1790
Durata percorso	A/R ore 4.30 circa
Difficoltà	EEA Dislivello mt. 900
Equipaggiamento	Imbrago-set da ferrata-casco (omologatio)
Responsabile	Davide Biffis Cell. 347 019 3006

Cenni Escursionistici

Monte Brentoni

Monte Brentoni si trova tra Veneto e Friuli, ha una forma piramidale e presenta una salita ideale per chi desideri affrontare facili tratti di arrampicata. Lasciata l'auto a Sella Campigotto, prendiamo il CAI 332 e 328 poi, portandoci a quota 2200 dove un enorme masso segna l'inizio del tratto da arrampicare. Andremo a destra risalendo una larga cengia che taglia la parete sud in diagonale, alternando passaggi di 1° ad altri di camminata. La cengia non è mai esposta. Al termine saremo obbligati ad andare a sinistra affrontando il tratto più impegnativo, con passaggi anche di 2° sempre su roccia solida e non esposta. Raggiunta la cresta, saremo in breve sulla cima dove ci aspetta un imperdibile panorama. Per scendere, indossato l'imbrago, seguiremo il verticale, ma disarrampicabile, canalone attrezzato lungo il lato ovest, terminato il quale ci attende un disagevole sentiero che con salti e balzi ci riporterà all'enorme e caratteristico masso incontrato in precedenza. Da qui alla macchina si seguirà la via dell'andata.

Salita alla Vetta

Canalone di discesa

DOMENICA 24 SETTEMBRE

MONT'ALT mt. 2181 e LASTIA DI FRAMONT mt. 2294

Ritrovo	Ore 06.30 presso parcheggio Chiesa Postioma
Inizio escursione	Località Pecole mt. 1308
Durata percorso	A/R ore 6 circa
Difficoltà	E Dislivello mt. 1200
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	Anna Martignon Cell. 349 067 2885

Cenni Escursionistici

Dal centro di Agordo si devia verso la frazione Rif e quindi verso Malga Framont; parcheggeremo un pò prima in località Case Pecole m.1308. Da qui una traccia poco segnata tra boschi di larici ci porta sempre in salita a forcella di Sejere m.2003; rimontiamo sulla sinistra un pendio, superando un dosso roccioso e mughi, in vista della larga spaccatura che separa il Mont'Alt dal più elevato Lastia. Giungeremo quindi alla cima di Mont'Alt m.2181 , guidati dalla vistosa croce. Rientrando sugli stessi passi, ci abbasseremo seguendo vecchi segnavia verso casera del Camp per trovare una tabella che indica la direzione per cima Lastia. Si risale quindi sempre per tracce non sempre evidenti, in prossimità della fascia rocciosa osservata scendendo dalla precedente cima. Le direttrici di salita possono essere diverse e l'aperto pendio sommitale permette la progressione a vista. Dalla cima di Lastia di Framont m.2294 il panorama è assai vasto, con la Moiazza accanto e la poco distaccata Civetta. Il rientro può essere lo stesso della salita o variato intercettando altre deviazioni.

DOMENICA 8 OTTOBRE

VALLE DI SAN LUCANO-GIRO DELLE MALGHE

Ritrovo	Ore 06.30 parcheggio Chiesa Postioma
Inizio escursione	Località Col dei Prà mt. 843
Durata percorso	A/R ore 6/7 circa
Difficoltà	E Dislivello mt. 1200
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	A. Martignon/C Barbon Cell. 349 067 2885

Cenni Escursionistici

Bel giro ad anello nella valle di San Lucano. Superato Taibon Agordino parcheggeremo in località Col dei Prà m.843; per il sentiero 764 avremo modo di ammirare le cascate di Pont nonché di percorrere una vasta area boschiva devastata dalla tempesta Vaia. Giunti alla Baita Malgonera m.1581 saliamo verso casera dei Doff m.1876 per sentiero 762 e quindi la forcella di Caoz. Inizia ora un bel percorso in quota lungo prati erbosi con vedute sull'Agner, Pale e Valle di San Lucano che ci conduce a forcella Cesurette e alla malga Campigat m.1800. Da qui ampia veduta della valle di Gares e del Cimon della Stia. Si scende per il comodo sentiero 761.Escursione lunga e panoramica, priva di difficoltà; presenti belle fontane in tutte le malghe.

Baita Malgonera

DOMENICA15 OTTOBRE

MONTE TEVERONE mt. 2345

Ritrovo	Ore 06.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Casera Degnona mt. 1098
Durata percorso	A/R ore 7 circa
Difficoltà	EE Dislivello mt. 1200
Equipaggiamento	Normale da escursione
Responsabile	Christian Barbon Cell. 366 548 2767

Cenni Escursionistici

E' la seconda cima del Gruppo Col Nudo-Cavallo, superando in altezza il Cimon del Cavallo di un centinaio di metri. La posizione, centrale rispetto alle maggiori cime della catena ed avanzata verso la conca dell' Alpago, fa di questa cima un punto panoramico eccezionale, superiore forse a tutte le altre del gruppo. E' un massiccio di tre cime che sprofondano verso NE con un salto verticale di oltre 1000 m. sulla Val Chialedina, ma che presentano un lato più dolce e quindi facilmente accessibile sul versante SO. Anche questa vetta, come il Col Nudo, è totalmente sprovvista di validi punti di appoggio ,con un ultimo tratto di cresta sottile ed esposta verso la cima .

DOMENICA 22 OTTOBRE

BIVACCO A. VACCARI mt. 2050

Ritrovo	Ore 07.00 presso parcheggio uscita TV nord
Inizio escursione	Passo Mauria mt. 1300
Durata percorso	A/R ore 7 circa
Difficoltà	EE Dislivello + mt 750/+1050.
Equipaggiamento	Adeguato all'escursione
Responsabile	Maurizio Contesotto Cell. 338 773 8949

Cenni Escursionistici

Dal Passo della Mauria da cui parte un sentiero n. 348 che, in direzione SW,

porta nel Valò dei Cadorini che si risale portandosi sul suo lato destro orografico. Risalendo da ultimo su macereti si raggiunge la stretta breccia della Forc. Fossiana. Perdendo leggermente quota sul versante opposto si taglia quindi verso destra e trascurato il bivio a sinistra (sentiero n.340) che scende al Rifugio Giaf si prosegue per giungere nella conca de La Mescola e alla sovrastante Forca del Cridola 2176 m. Dal valico si scende in breve nella conca de La Cuna ove sorge il bivacco. Ritornando sui nostri passi fino al bivio gireremo a destra sent. 340 e raggiungeremo il Rif. Giaf per proseguire poi sul 341 che ci riporterà al punto di partenza. Tempo permettendo dal bivacco Vaccari si può raggiungere f.lla Scodavacca e poi rif. Giaf.